

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Brollo: cercate la verità

L'AUGURIO dell'arcivescovo mons. Pietro Brollo alla «nostra cara università» in occasione del Trentennale? «Che questo sia un anno di serenità, di gioia, di acquisizioni scientifiche, ma anche di crescita morale».

Brollo lo ha esternato a dirigenti, professori e studenti durante la messa nella chiesa di San Giacomo. All'omelia, dopo aver ricordato la figura del beato Odorico, ha sottolineato il legame inscindibile tra la testimonianza della



fede e «la ricerca della verità che è propria di ogni università». A Udine, la mattina del 14 gennaio, non erano ancora arrivati gli echi sinistri di quanto accadeva a «La Sapienza» di Roma. Brollo, però, ha colto nel segno il nodo. «La verità farà liberi - ha detto -, ma non basta proclamarla per

ché l'uomo sia davvero libero e possa vivere in profondità i valori in cui crede. La libertà va guidata dalla verità». Benissimo le acquisizioni scientifiche, ma «bisogna acquisire anche un'esperienza personale, etica», che non può avvenire attraverso gli stessi meccanismi. Ecco, pertanto, l'opportunità di una «benedizione» per «aumentare la conoscenza»

ma anche la «crescita etica, morale», in modo che l'uomo «possa svilupparsi armonicamente».

Dopo la Messa, l'inaugurazione dell'anno accademico col ministro **Fabio Mussi**, gli interventi del rettore **Furio Honsell**, di **Cristiana Compagno** per i docenti, di **Maurizio Pisani** per gli studenti, del sindaco **Sergio Cecotti** e del presidente della Regione, **Riccardo Illy**. L'ateneo conta 10 facoltà e 28 dipartimenti, offre 44 corsi di laurea triennale e 49 di laurea magistrale, ha attivato 20 master, 20 dottorati di ricerca, 32 scuole di specializzazione. Muove oltre 20 mila persone. Non ci sarebbe stato futuro per Udine e il Friuli senza università, ha detto Cecotti. Ecco perché esige rapida soluzione il problema dei finanziamenti. «Deve spiegare al suo collega dell'Economia - ha detto Cecotti a Mussi - che l'università di Udine contribuisce alla crescita del Pil del territorio, generando extra gettito tributario. È nell'interesse di Padoa Schioppa, quindi, metterla in grado di continuare a generare questo extra-gettito, tanto più che l'ateneo friulano fa parte di quel 25% del Paese che non si è arreso al declino e che, come dice il Censis, trascinerà l'altro 75% fuori dal baratro». Il presidente Illy, dal canto suo, ha sollecitato al ministro una «devolution» per l'Università. Illy ha confermato il sostegno della Regione nei tre settori dell'edilizia, di alcuni corsi specifici e per le iscrizioni alle facoltà scientifiche.